

# INGEGNERE

# narrative

La Grande  
Scacchiera



Ciao,

il maestro Caracciolo, come lo chiamano alla sette, ha detto: Putin è un morto che cammina, non potrà più andare all'estero. Putin dal canto suo, ha detto che non tornerà più indietro. ... questa settimana una pioggia di articoli sulla fine di un'epoca e sulla fine del NWO. Ricordate? Dopo l'11 settembre: niente sarà mai più come prima, ci saranno vent'anni di guerra al terrorismo. Da allora sono passati vent'anni, e siamo giunti a guardare un altro futuro, ben peggiore del terrorismo, se questo è possibile. Un futuro che potrebbe trasformare le armi nucleari, in armi convenzionali!

Brzezinski, nel suo libro del 1998, "La Grande Scacchiera", dichiarava che «L'Europa è la fondamentale testa di ponte geopolitica dell'America in Eurasia. E' necessario prendere il controllo dell'Ucraina, perché è uno spazio importante sulla scacchiera euroasiatica, un perno geopolitico, la sua stessa esistenza come nazione indipendente implica che la Russia cessa di essere un impero euroasiatico». Brzezinski ammonisce inoltre contro l'eventualità di permettere alla Russia di prendere il controllo dell'Ucraina, perché «la Russia si riprenderebbe i mezzi per tornare ad essere un potente Stato imperiale, con influenze sia in Europa che in Asia».

In breve, chi controlla l'Ucraina controlla l'Eurasia. E noi stiamo assistendo da quasi dieci anni alla disputa tra Russia e occidente per il controllo dell'Eurasia.

Più le idee eurasiste diventeranno potenti, più chiaramente porteranno a misure politiche reali, più desteranno l'odio dell'occidente e dei suoi agenti in Russia. Scriveva Aleksandr Dugin in un articolo pubblicato l'8 dicembre 2014. Molte cose sono cambiate durante i drammatici eventi del 2014 in Ucraina. Ma la geopolitica eurasista non è cambiata. Il futuro della Russia rimane la sovranità, il multipolarismo e la piena indipendenza dal dominio statunitense. In risposta, Hillary Clinton commentava così: "gli Stati Uniti hanno iniziato la guerra d'informazione contro la Russia". In Ucraina, Majdan fu un golpe atlantista. La Crimea è stata la prima risposta eurasista a Majdan. Mentre gli slavofili e altri conservatori russi insistevano che la Russia è civiltà della terra, nucleo della civiltà ortodossa, cuore dell'Eurasia, gli eurasisti sono gli avversari dell'egemonia occidentale, gli oppositori dell'espansione statunitense, gli avversari dei valori liberali. Tuttavia, la rete atlantista, è supportata dal potente capitale globale, in particolare da Georges Soros, dall'élite liberale filo-USA, dalle forze armate e dall'intelligence di NATO e Stati Uniti, dal segmento in permanente espansione della gioventù collegata alle reti occidentali, plasmata come cosmopolita volta all'individualismo, alla rimozione della morale e alla rottura completa con religione, tradizione, popolo, famiglia e persino sesso. La tesi è quindi chiara: siamo dalla parte della civiltà della terra contro quella del mare. La terra è la tradizione, la fede, l'Impero, il popolo, il sacro, l'etica, la famiglia, la storia. Il mare è modernizzazione, commercio, tecnica, democrazia liberale, capitalismo, parlamentarismo, individualismo, materialismo, politica di genere. Due serie di valori che si escludono reciprocamente. Putin è avanzato con convinzione verso la creazione dell'Unione Eurasiatica, sfidando apertamente l'occidente e i suoi valori liberali, volgendosi pienamente verso fede e tradizione, fondamenta conservatrici della società. L'Ucraina o starà con gli atlantisti e quindi la parte sud-orientale se ne staccherà, o starà con la Russia. Il sostegno di Putin al suo orientamento eurasista è incrollabile: "se per certi Paesi europei l'orgoglio nazionale è un concetto caduto nel dimenticatoio da tempo e la sovranità un lusso, per la Russia, la sovranità reale è la condizione della sua esistenza. Questo deve essere chiaro a tutti".

Eccetera.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/russia22/eurasiatica.pdf>

Putin: Gli americani hanno un solo obiettivo, quello di piegare i Governi e schiavizzare i popoli per far sì che accettino il loro Nuovo Ordine Mondiale, a me l'idea non piace.

Armando Savini su [databaseitalia.it](http://databaseitalia.it): L'inizio di una guerra su larga scala in Ucraina sarà la fine dell'ordine mondiale come lo conosciamo. Se un membro permanente del Consiglio di Sicurezza dell'ONU rompe letteralmente tutte le regole, allora le Nazioni Unite devono attuare azioni risolutive e usare tutta la forza e i poteri, per fermare la Russia. ... Ma siamo proprio sicuri che la Russia stia creando un precedente pericoloso? Che dire degli Stati Uniti, quando attaccarono preventivamente l'Iraq con la scusa delle armi di distruzione di massa mai trovate? Non fu, forse, quello uno dei precedenti con cui si infransero le regole del diritto internazionale? La veloce richiesta di adesione dell'Ucraina all'UE non rischia di gettare benzina sul fuoco e far deflagrare una guerra di grosse proporzioni che potrebbe raggiungere una scala planetaria? ... Sembrerebbe che lo spasmodico dimenarsi della grande bestia atlantista la sprofondi sempre più speditamente verso la propria dissoluzione. Sulla grande scacchiera planetaria l'UE e gli USA di Biden sembrano ormai essere sotto scacco: più si muovono più si stringe la morsa dell'orso russo. È per questo che Putin è un genio.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/russia22/FINE-NWO.pdf>

Samer Zoughaib su [controinformazione.info](http://controinformazione.info): Quello che sta accadendo ora non è una "invasione dell'Ucraina" da parte della Russia, ma una guerra della NATO contro quel paese. Gli occidentali non vogliono partner. Pretendono che gli altri siano vassalli, ma la Russia, come la Cina, l'Iran e altri paesi, rifiutano questo ruolo. L'espansione verso est della NATO, sulla scia dello smantellamento dell'Unione Sovietica, ha nullificato i precedenti accordi, gli USA non hanno mantenuto i loro impegni. La reazione della Russia al processo di accerchiamento è stata inevitabile e prevedibile. È inconcepibile che un paese sovrano accetti un dispositivo militare ostile ai propri confini. Le élite dominanti occidentali hanno consapevolmente fatto precipitare l'Europa e il mondo in una nuova Guerra Fredda ponendo l'umanità sulla soglia di una terza guerra mondiale. La Russia ha deciso di attaccare un "ordine mondiale" imposto dall'Occidente, per difendersi prima che sia troppo tardi. L'obiettivo è di consentire lo sviluppo di un ordine mondiale multipolare\*, libero dall'egemonia degli Stati Uniti. L'obiettivo della Russia non è occupare l'Ucraina, ma convincere questo paese ad accettare uno status di neutralità. In questa fase, l'esercito russo non utilizza tutta la sua potenza di fuoco, evita di entrare nelle principali città ucraine, accontentandosi di circondarle, e provocando ingenti distruzioni alle infrastrutture civili.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/russia22/scuotendo-NWO.pdf>

Fëdor Lukyanov, Caporedattore di Russia in Global Affairs, presidente del Council on Foreign and Defence Policy e direttore della ricerca del Valdai International Discussion Club. Scrive su Russia Today: L'intervento militare russo in Ucraina ha segnato la fine di un'epoca nello stato degli affari globali. Il suo impatto si farà sentire negli anni a venire. L'operazione russa è un'immagine speculare di ciò che gli Stati Uniti e i loro alleati hanno fatto più di una volta negli ultimi decenni in diverse parti del mondo. La lotta attuale si sta svolgendo per un territorio strategicamente importante. La tensione è stata a lungo in ebollizione e l'Ucraina è ora diventata la prima linea decisiva. L'egemonia mondiale viene sfidata a favore di un modello molto più distribuito (multilaterale). Il vecchio concetto di "sfere di influenza" della Guerra Fredda non è più applicabile perché il mondo è diventato molto più trasparente e interconnesso, rendendo possibile l'isolamento solo in misura limitata. La pagina della cooperazione con l'Occidente è stata voltata. In questo senso, hanno ragione coloro che sospettano che le conseguenze potrebbero essere molto più profonde di quanto pensassero.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/russia22/divorzia.pdf>

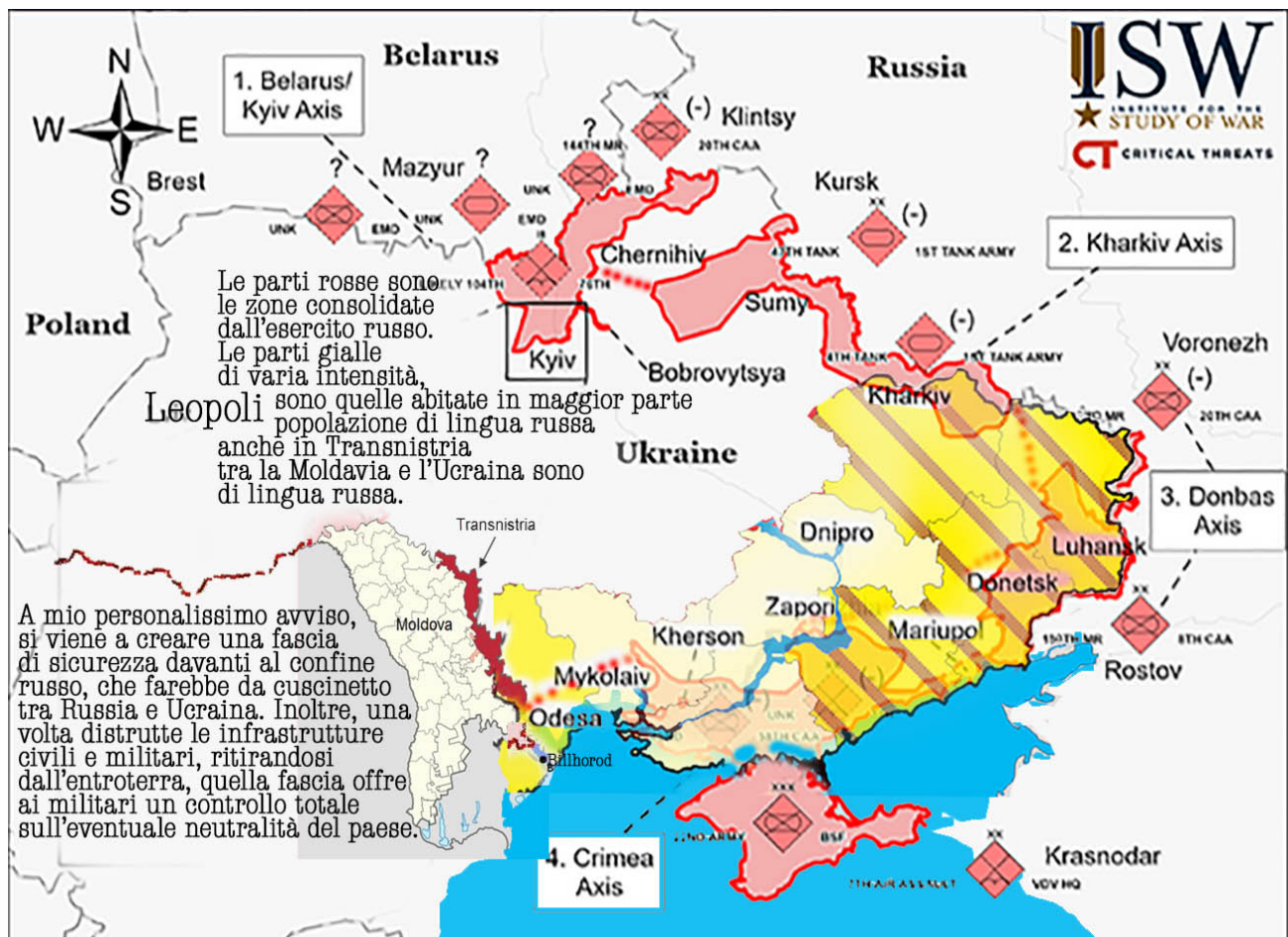
Maurizio Blondet: I diplomatici cinesi hanno pubblicato un elenco di avventure militari statunitensi negli ultimi decenni, sostenendo che Washington è la “vera minaccia” per il mondo, gli Stati Uniti hanno bombardato o invaso altri paesi e sono responsabili del 81% dei conflitti scoppiati dopo la seconda guerra mondiale. “Queste nazioni rappresentavano circa un terzo delle persone sulla terra. Non dimenticate mai chi è la vera minaccia per il mondo”, ha scritto Lijian Zhao, portavoce del ministero degli Esteri cinese.  
<http://www.reteccp.org/primepage/2022/cina22/lijiang-Zhao.pdf>

Cesare Sacchetti su lacrunadellago.net: La Russia ha lasciato che l'isteria mediatica occidentale proseguisse sino allo scorso lunedì. Quello è stato il momento nel quale Putin ha firmato in diretta il riconoscimento delle due Repubbliche separatiste e quello è stato un momento spartiacque nella storia non solo della Russia ma del mondo intero. Quel discorso ha segnato il passaggio da un'epoca nella quale esisteva l'assoluta predominanza del cosiddetto blocco Euro-Atlantico e dell'idea del Nuovo Ordine Mondiale ad un'altra nella quale la mappa dei rapporti internazionali non è più disegnata a Londra e Washington. Il golpe dell'Euromaidan è stato il prodotto di una operazione sovversiva decisa tra le stanze del dipartimento di Stato diretto dall'amministrazione Obama nel 2014 e attuato attraverso la rete di ONG sovversive finanziate dallo speculatore e sobillatore George Soros, che riveste il ruolo di finanziatore delle rivoluzioni internazionali decise dai vertici del potere globalista. Le strade di Kiev in quei giorni di febbraio del 2014 furono tormentate da disordini, violenze e rivolte. Non c'erano normali ucraini a protestare in piazza, ma piuttosto stranieri e paramilitari addestrati alla rivolta e alla destabilizzazione dei governi. Alla fine, l'allora presidente Yanukovich fu costretto alla fuga. Al suo posto si instaurò una lunga serie di governi fantoccio telecomandati da Washington di cui Zelensky è soltanto l'ultimo della serie. Il primo fu Poroshenko, che ordinò di sopprimere quell'indagine contro Hunter Biden, figlio dell'allora vicepresidente Joe Biden, coinvolto nei loschi affari della società ucraina del gas, Burisma\*\*. A trasmettere l'ordine a Poroshenko fu Joe Biden in persona. Il quale poi si vantò del successo dell'operazione di fronte alla platea del Council For Foreign Relations. L'Ucraina dunque è piombata in questo inferno di instabilità permanente per la diretta conseguenza di quanto accaduto otto anni orsono dopo l'Euromaidan. Molti militari ucraini sono oggi scontenti del regime di Kiev e non hanno comprensibilmente alcuna intenzione di immolarsi per difendere un governo corrotto al soldo di poteri stranieri che ha portato il Paese nel baratro. Il Cremlino non vuole bombardare e distruggere. Ma vuole la fine del blocco Euro-Atlantico. La fine di una pagina di storia iniziata nel 1945 quando vennero poste le basi per erigere tutta l'architettura presente dell'ordine liberale globale fondato sull'assoluta preminenza economica e militare degli Stati Uniti. È stata la dottrina di “America First” di Trump a togliere il pilastro dell'America dal palazzo del Nuovo Ordine Mondiale. È senza quel pilastro portante che sorreggeva su di sé tutto il peso dell'ordine globalista l'edificio ha iniziato inevitabilmente a sprofondare nel terreno. Trump stesso non ha mai nascosto tutta la sua profonda avversione alla NATO, manifestando il desiderio di uscirne e restituire piena sovranità agli Stati Uniti stessi. I signori del mondialismo lo hanno compreso perfettamente, e per questo hanno attuato la più grande serie di ripetuti golpe e tentati omicidi praticati contro un presidente, nonché la più grossa frode elettorale della storia praticata nel novembre del 2020. La Clinton è stata la mente di questa operazione il cui unico scopo era rovesciare Donald Trump. Washington è stata trasformata in una sorta di centrale della sovversione internazionale, con lo scopo di eliminare tutti coloro che costituivano un intralcio per il piano di dominio globale voluto dalle élite internazionali. Fu per questo che il presidente cileno Salvador Allende venne destituito e ucciso; Fu per questo che Aldo Moro finì ucciso dalle BR; E fu per questo che Slobodan Milosevic e

Muammar Gheddafi, vennero rovesciati e uccisi dalla NATO ... Siamo quindi giunti all'ultima conclusione di un atto che è quello che sta scrivendo la parola fine all'ideologia che sottende il neoliberismo economico che ha partorito il mostro della globalizzazione. L'Ucraina è quindi la chiusura del cerchio. È l'inizio della irreversibile fine di tutto un mondo che era stato concepito molti decenni prima e che i signori del globalismo credevano di veder realizzato in questo frangente storico.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/russia22/Euro-Atlantico.pdf>

Per chiudere questo inevitabilmente corposo aggiornamento vorrei spiegare quale, a mio avviso sia l'intento di Putin.



Vorrei cmq aggiungere in chiusura che si può anche, non dico giustificare l'invasione, ma comprenderne le ragioni. Però mano a mano che il tempo passa; il freddo, la fame, le distruzioni, i civili in fuga, i morti, l'isolamento ecc... faranno dimenticare le ragioni dei governi alimentando l'indignazione e la compassione per una popolazione civile che, come sempre, soffre da innocente le politiche di altri che non sono nei loro interessi.

E' tutto, grazie.

Ssaluti Maurizio  
[www.reteccp.org](http://www.reteccp.org)

Note

\* Il mondo è entrato ufficialmente in una nuova era

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/russia22/scuotendo-NWO.pdf>

\*\* Ucraina/L'ordine è: ripulire il territorio dalla popolazione in nome del gas

<http://www.reteccp.org/primepage/2014/caucaso14/ucraini175.html>

vedi anche: Ecco chi c'e' dietro l'imponente pulizia etnica della popolazione russa e russofona nel Donbass

<http://www.reteccp.org/primepage/2014/caucaso14/donbass5.html>

vedi anche: L'Ucraina e i denti degli oligarchi. Il caso Biden

<http://www.reteccp.org/primepage/2014/caucaso14/usa13.html>